

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Anno Accademico 2016-2017

CALENDARIO ACCADEMICO

3 ottobre 2016	Inizio lezioni primo semestre
31 ottobre 2016	Sospensione delle lezioni
1 novembre 2016	Festa di Ognissanti
7 dicembre 2016	Festa patronale di Milano
8 dicembre 2016	Festa dell'Immacolata
9 dicembre 2016	Sospensione delle lezioni
dal 24 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017	Festività natalizie
27 gennaio 2017	Termine lezioni primo semestre
dal 30 gennaio al 3 marzo 2017	Esami: appelli invernali
dal 27 febbraio al 3 marzo 2017	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2015-2016)
6 marzo 2017	Inizio lezioni secondo semestre
dal 13 al 18 aprile 2017	Festività pasquali
24 aprile 2017	Sospensione delle lezioni
25 aprile 2017	Festa della Liberazione
1 maggio 2017	Festa del Lavoro
2 giugno 2017	Festa della Repubblica
23 giugno 2017	Termine lezioni secondo semestre
dal 26 giugno al 28 luglio 2017	Esami: appelli estivi
dal 17 luglio al 21 luglio 2017	Tesi di laurea: discussione estiva
dal 4 settembre al 29 settembre 2017	Esami: appelli autunnali
dal 25 settembre al 29 settembre 2017	Tesi di laurea: discussione autunnale

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

Civiltà greco-latina I	II semestre
Estetica	II semestre
Filosofia del linguaggio	I semestre
Filosofia morale	II semestre
Lineamenti di ontologia trinitaria	II semestre
Lingua inglese	I e II semestre
Logica formale	I semestre
Pensare filosofico e metafisica	I semestre
Storia della filosofia	I semestre

CIVILTÀ GRECO-LATINA I

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia greca e romana nel bacino del Mediterraneo dall'età arcaica fino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente come cornice geografica e storica in cui la filosofia antica è nata e si è sviluppata. Nella parte monografica si analizzeranno le forme culturali della tragedia e della commedia greche in relazione alle vicende politiche del V e del IV secolo, e al pensiero di Socrate, Platone e Aristotele.

Testi di riferimento

A. Toynbee, *Il mondo ellenico*, Einaudi, Torino 1967

M. Bettini – G. Guidorizzi, *Il mito di Edipo*, Torino, Einaudi 2004

L. Canfora, *La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone*, Laterza, Roma 2014

Sofocle, *Edipo Re* (qualsiasi edizione con testo greco a fronte)

Euripide, *Baccanti* (qualsiasi edizione con testo greco a fronte)

Aristofane, *Le Nuvole; Le Rane* (qualsiasi edizione con testo greco a fronte)

Platone, *Apologia di Socrate; Simposio* (qualsiasi edizione con testo greco a fronte)

Aristotele, *Poetica* (qualsiasi edizione con testo greco a fronte).

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ESTETICA

Insegnamento attivato per mutuaione da Estetica e forme del fare e Filosofia dell'arte (II anno Corso di Laurea in Filosofia).

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Claudia Bianchi - E' professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA - École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicola Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 9a ed. 2013) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS - IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.univr.it/k-teacher/bianchi-claudia-giovanna-daniela/>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso costituisce un'introduzione alla filosofia analitica contemporanea - la tradizione di pensiero nata nel XX secolo che rappresenta oggi lo stile filosofico delle università anglo-americane, ed è riconducibile alle figure di Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap, Quine. Vengono affrontate le questioni cruciali della filosofia del linguaggio discusse nel dibattito odierno (rapporto tra linguaggio e realtà e tra linguaggio e mente, nozioni di verità, significato e riferimento, distinzione fra competenza semantica e competenza pragmatica) con particolare attenzione agli usi comunicativi del linguaggio.

I temi affrontati nel corso di Filosofia del linguaggio si legano a concetti e questioni cruciali trattati nei corsi di Logica (identità, sostituzione, necessità), Epistemologia (comprensione, credenza), Filosofia della mente (pensiero, comprensione, rappresentazione), Logica e ontologia (esistenza, oggetto, identità, necessità), Pensiero e linguaggio (pensiero, contenuto, intenzione), Estetica (metafora, rappresentazione), Linguistica generale (sintassi, apprendimento).

Il corso si articola in due parti:

Prima parte: *Introduzione alla filosofia analitica*. La prima parte introduce al dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato, riferimento, mondi possibili. Vengono esaminati i testi classici sull'argomento (Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap) fino alle teorie più recenti su nomi propri, descrizioni definite, termini di sostanza.

Seconda parte: *La filosofia del linguaggio ordinario*. La seconda parte approfondisce il contributo della filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) che, a partire dagli anni '50, ha dato vita alla disciplina della pragmatica. La pragmatica studia l'uso del linguaggio in concrete situazioni comunicative, e analizza i meccanismi, le regolarità, le strategie, i sistemi di aspettative che sono all'opera in ogni scambio linguistico e rendono possibile la comunicazione.

Testi di riferimento

Relativamente alla prima parte:

P. Casalegno, *Filosofia del linguaggio. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 1997 (e ristampe) (in alternativa D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, Torino, UTET, 1999 (e ristampe))

A. Iacona e E. Paganini (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Milano, Cortina, 2003.

Relativamente alla seconda parte:

C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 2003 (e ristampe).

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA MORALE

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing; De Gruyter, 2013, 5 voll.) e il *Kant-Lexikon* (con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg; De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Obiettivo del corso è introdurre ai temi principali della filosofia morale, alle sue motivazioni e al profilo delle più importanti specie di teoria morale con riferimento al dibattito attuale.

1. Morale: vita e riflessione. Scetticismo e relativismo morale, dilemmi morali. Critiche della moralità. Teoria e anti-teoria.
2. Le teorie normative: etiche delle virtù, etiche deontologiche e dei principi, etiche consequenzialiste.
3. Aristotele e l'etica delle virtù: *L'Etica nicomachea*. La concezione aristotelica delle virtù e altre concezioni della virtù nell'etica contemporanea.
4. Kant e le etiche kantiane: *La Fondazione della metafisica dei costumi*. Il costruttivismo morale nel dibattito attuale.
5. Mill e l'*Utilitarismo*. Temi e problemi del consequenzialismo morale contemporaneo.

Testi di riferimento

Aristotele, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Natali, Roma-Bari, Laterza

Rosalind Hursthouse, *On Virtue Ethics*, Oxford University Press, 2000

Immanuel Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, a cura di F. Gonnelli, Roma-Bari, Laterza

Christine Korsgaard, *Le origini della normatività*, Pisa, ETS 2013

J.S. Mill, *L'utilitarismo*, in J. S. Mill, *La libertà. L'utilitarismo. L'asservimento delle donne*, trad. it. di E. Mistretta, Milano, BUR, 1999

J. Deigh, *Etica*, Apogeo, Milano 2013.

Ulteriori testi saranno indicati durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

LINEAMENTI DI ONTOLOGIA TRINITARIA

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome.

Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011; *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, Il Prato, Saonara (PD) 2013; *Misterio grande, Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *L'angelo musicante. Caravaggio e la musica*, Mimesis, Milano-Udine 2014; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015; *Senso e origine della domanda filosofica* (a cura di Alfredo Gatto), Mimesis, Milano-Udine 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis, Milano-Udine 2015; *Habiter le seuil. Cinéma et philosophie*, Editions Mimesis, Paris 2016; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.6290

Contenuto del corso

Unitatem in Trinitatem disponit.

Da Tertulliano a Gregorio di Nissa, sino ad Agostino, Riccardo di San Vittore e Tommaso D'Aquino.

Il corso si propone di ripercorrere e ripensare alcuni tratti della complessa e affascinante vicenda del *simbolo trinitario* all'interno della storia del Cristianesimo, a partire dalle intuizioni prenicene (in particolare quelle riconducibili a Tertulliano) sino alla sistematizzazione operata da Tommaso nel tredicesimo secolo.

Testi di riferimento

Gregorio di Nissa, *Contro Eunomio*, in "Opere dogmatiche", Bompiani, Milano 2014

Agostino d'Ippona, *La Trinità*, Bompiani, Milano 2012

Riccardo di San Vittore, *La Trinità*, Città Nuova Editrice, Roma 1990

Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* (La somma teologica), vol. 3 (I, qq. 27-43), Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1984

Piero Coda, *Il logos e il nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003

Piero Coda, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2012

Massimo Donà, *In principio. Saggi teologici e trinitari*, Mimesis, Milano-Udine 2017

Piero Coda, Massimo Donà, *Pensare la trinità. Filosofia europea e orizzonte trinitario*, Città Nuova, Roma 2013

Piero Coda, Massimo Donà (a cura di), *Dio-Trinità. Tra filosofi e teologi*, Bompiani, Milano 2007.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

L I N G U A I N G L E S E

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL). Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede lo studio di testi filosofici selezionati dai docenti con l'obiettivo primario di sviluppare la capacità effettiva di comprensione di testi accademici in lingua originale.

Particolare enfasi verrà posta sulla lettura, traduzione e analisi linguistica di tali testi, coadiuvate dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici.

Componente fondamentale sarà il completamento di un programma di sviluppo delle abilità linguistiche generali (con attenzione particolare su grammatica, lettura e ascolto) specifiche del livello di assegnazione.

Testi di riferimento

Level 1: *Essential Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 2: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 3: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA FORMALE

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica.

E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow), l'Institute of Philosophy di Londra, l'Università di Oslo, la University of California at Davis e la Bilkent University di Ankara.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del comitato promotore del network italiano di filosofia della matematica FilMat, Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna e membro del Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale CRESA.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Obiettivo principale del corso è l'introduzione al ragionamento logico formale. Il corso è strutturato in tre parti:

1. Critical thinking

Lo studio di alcuni aspetti fondamentali della teoria del ragionamento informale, o critical thinking, ha lo scopo di facilitare gli studenti nella assimilazione delle nozioni fondamentali della logica formale, materia dagli aspetti tecnici piuttosto complessi, introducendoli a un ambito di studi – la teoria dell'argomentazione - che sottende in modo essenziale anche alle altre discipline filosofiche, in special modo a quelle di ambito analitico e, inoltre, di introdurre gli studenti all'uso di uno strumento utilissimo per imparare a strutturare le proprie argomentazioni.

Sintesi dei temi della parte di critical thinking:

1.1 la natura degli argomenti nel ragionamento informale

1.2 verità, rilevanza, probabilità

1.3 fallacie del ragionamento.

2. Logica formale

Questa parte del corso prevede lo studio del calcolo proposizionale, del calcolo dei predicati del primo ordine e delle loro proprietà metateoriche fondamentali.

Sintesi dei temi della parte di logica formale:

2.1 Sintassi della logica proposizionale. Metodo delle tavole di verità. Dimostrazione induttiva dei teoremi di validità e completezza

2.2 Sintassi della logica dei predicati del primo ordine. Semantica (metodo delle interpretazioni, soddisfacibilità, verità). Dimostrazione modellistica del teorema di completezza. Indecidibilità.

3. Nozioni di logica modale

In quest'ultima parte del corso, si prevede di fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione delle nozioni di possibilità e necessità dal punto di vista formale. Le nozioni di necessità e possibilità assolvono alla funzione di qualificare i modi in cui una proposizione è vera o falsa. Il corso intende fornire agli studenti una introduzione alla logica modale e trattare brevemente alcune questioni filosofiche ad essa relate.

Sintesi dei temi della parte di logica modale:

3.1 cenni storici

3.1 la natura della modalità

3.2 sintassi e semantica: logica proposizionale modale e logica del primo ordine modale; semantica dei mondi possibili; modalità de dicto/de re; modalità ed esistenza.

Durante il corso verranno fatte due verifiche scritte, che non avranno rilevanza per il voto finale, ma saranno utili a valutare se gli studenti stiano assimilando correttamente il materiale presentato a lezione. Le verifiche non sono obbligatorie, ma sono caldamente consigliate. Ciascuno studente avrà una settimana di tempo per la consegna.

Testi di riferimento

P. Cantù, *E qui casca l'asino*, Bollati Boringhieri, 2011
M. Frixione et al., *Introduzione alle logiche modali*, Laterza, 2016
E.J. Lemmon, *Elementi di Logica*, Laterza, 1998
A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, 2007.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

PENSARE FILOSOFICO E METAFISICA

Massimo Cacciari – Nato a Venezia il 5 giugno 1944, si è laureato in Filosofia presso l'Università di Padova nel 1967, discutendo una tesi sulla Critica del Giudizio di Kant con i Professori Sergio Bettini e Dino Formaggio. Già incaricato di Letteratura Artistica e poi di Estetica presso la Università di Architettura di Venezia, è diventato ordinario in Estetica nel 1985. Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Accademia di Architettura di Lugano dal 1998 al 2005, nel 2002 fonda con don Luigi Verzè la Facoltà di Filosofia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, di cui è il primo preside.

Dal 2012 è professore emerito di Filosofia presso lo stesso Ateneo.

Ha tenuto lezioni, corsi e conferenze presso numerose università e istituzioni europee.

Tra i più prestigiosi riconoscimenti: il premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999, il premio dell'Accademia di Darmstadt nel 2002, la medaglia d'oro del Circulo de bellas Artes di Madrid nel 2005, la medaglia d'oro "Pio Manzù" del Presidente della Repubblica Italiana nel 2008, il premio De Sanctis per la saggistica nel 2009, la laurea honoris causa in Architettura dell'Università di Genova nel 2002, quella in Scienze politiche dell'Università di Bucarest nel 2007, quella in Filologia classica dell'Alma Mater di Bologna nel 2014.

È cittadino onorario di Sarajewo, per la sua azione politica e culturale durante la guerra e l'assedio della città, e di Siracusa, per i suoi lavori su Platone e il Neoplatonismo.

E' stato co-fondatore e co-direttore di alcune delle riviste che hanno segnato la vita politica, culturale e filosofica italiana tra gli anni '60 e '90, da "Angelus Novus" a "Contropiano", da "Laboratorio politico" al "Centaurio", a "Paradosso".

Tra le sue pubblicazioni, molte delle quali tradotte e molte edite soltanto all'estero, ricordiamo: *Krisis*, Milano 1976; *Dallo Steinhof*, Milano 1980; *Icone della legge*, Milano 1985; *L'Angelo necessario*, Milano 1986; *Zeit ohne Kronos*, Klagenfurt 1986; *Drama y duelo*, Madrid 1987; *Méridiéens de la decision*, Parigi 1992; *Geofilosofia dell'Europa*, Milano 1994; *L'Arcipelago*, Milano 1996; *Le dieu qui danse*, Parigi 2000; *Hamletica*, Milano 2009; *The Unpolitical*, Yale Univ. Press 2009; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e in Giotto*, Milano 2012; *Il potere che frena*, Milano 2013. La sua ricerca teoretica si concentra nel "trittico": *Dell'Inizio*, Milano 1990; *Della cosa ultima*, Milano 2004; *Labirinto filosofico*, Milano 2014.

Indirizzo di posta elettronica: cacciari.massimo@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il corso, dopo una prima parte che tratterà dei termini-chiave del "fare" filosofia nella loro radice greca, sarà svolto essenzialmente come commento dell'*Ethica* di Spinoza, commento volto a trarne tutta l'attualità anche per il pensiero - e la prassi - dell'età contemporanea. In particolare si metterà in rilievo la relazione tra Spinoza e l'idealismo classico, e tra Spinoza e Marx.

Testi di riferimento

Lo studente dovrà disporre di una buona edizione dell'*Ethica* con testo a fronte. Si consiglia l'edizione a cura di Giovanni Gentile. Si suggerisce, altresì, l'edizione completa delle opere di Spinoza edita nella collana dei classici del Pensiero occidentale, presso Bompiani.

La letteratura critica sarà citata e commentata durante le lezioni.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Insegnamento attivato per mutuaione da Storia della filosofia moderna e contemporanea (II anno Corso di Laurea in Filosofia).

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

Bioetica	I semestre
Epistemologia e filosofia della scienza	I semestre
Estetica e forme del fare	II semestre
Etica della vita	I semestre
Fenomenologia sociale	II semestre
Filosofia dell'arte	II semestre
Filosofia della percezione	I semestre
Filosofia della persona	II semestre
Filosofia e diritti umani	II semestre
Filosofia politica	II semestre
Linguistica generale	I semestre
Storia della filosofia moderna e contemporanea	I semestre

BIOETICA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. È professore a contratto di Bioetica presso l'Università di Bergamo e nel corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano. Dal 2004 professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la medesima Facoltà; dal 2016 coordinatore del dottorato di ricerca in Filosofia. Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Bioetica di fine vita.

1. Limiti ai trattamenti: accanimento terapeutico e sospensione delle cure
2. La questione della disponibilità della vita
 - 2.1. Forme dell'eutanasia
 - 2.2. Argomenti deontologici e consequenzialisti in favore della disponibilità della vita
 - 2.3. Argomenti deontologici e consequenzialisti contro la disponibilità della vita
3. Direttive anticipate di trattamento
4. Il dibattito sulla definizione di morte
 - 4.1. Il rapporto di Harvard e la tesi della morte cerebrale
 - 4.2. Critiche recenti alla nozione di morte cerebrale
 - 4.3. Strategie di soluzione dell'impasse.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni e dispensa in intranet.

M. Reichlin, *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012, capp. 1-2, pp. 1-113

J. Harris, *Euthanasia and the value of life*, in J. Keown (a cura di), *Euthanasia Examined: Ethical, Clinical, and Legal Perspectives*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 6-22

J. Finnis, *A Philosophical Case Against Euthanasia*, in J. Keown (a cura di), *Euthanasia Examined: Ethical, Clinical, and Legal Perspectives*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 23-35

J. Rachels, *Euthanasia attiva e passiva*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 113-139

T.L. Beauchamp, *A reply to Rachels on active and passive euthanasia*, in T.L. Beauchamp, L. Walters (a cura di), *Contemporary Issues in Bioethics*, Wadsworth, Belmont 1982², pp. 316-323

R. Dworkin, *Il dominio della vita. Aborto, eutanasia e libertà individuale*, Edizioni di Comunità, Milano 1994, pp. 301-332

R. Dresser, *Dworkin on Dementia. Elegant Theory, Questionable Policy*, «Hastings Center Report», 24, n. 6, pp. 32-38

H. Jonas, *Morte cerebrale e banca di organi umani: sulla ridefinizione pragmatica della morte*, in *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1997, pp. 167-184

D.A. Shewmon, *'Morte del tronco cerebrale', 'morte cerebrale' e morte: un riesame critico della loro presunta equivalenza*, in, Barcaro R., Becchi P. (a cura di), *Questioni mortali. L'attuale dibattito sulla morte cerebrale e il problema dei trapianti*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2004, pp. 176-204

R.M. Veatch, *The Impending Collapse of the Whole-Brain Definition of Death*, «Hastings Center Report», 19, 1989, n. 4, pp. 18-24.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Andrea Sereni - (26.07.77) Professore Associato (M-FIL/05) presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. È stato Ricercatore (TD) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (2010-2014). Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato *visiting scholar* presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro dei centri di ricerca NETS, CRESA e COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013) e curatore, assieme a C. Calabi, A. Coliva e G. Volpe, di *Teoria della conoscenza*, Cortina, 2015. Coordina il comitato promotore dell'Italian Network for the Philosophy of Mathematics - FilMat.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.sereni@iusspavia.it

Contenuto del corso

Il corso introduce ai problemi fondamentali dell'epistemologia, in particolare per come affrontati in particolare nella tradizione analitica. Verranno considerate alcune definizioni classiche di conoscenza, i problemi che esse sollevano e le obiezioni che a queste definizioni sono state rivolte (a partire da quelle mosse da Edmund Gettier). Verranno discusse le principali teorie della giustificazione, e il passaggio da epistemologia classica all'epistemologia naturalizzata e all'epistemologia sperimentale. Verranno toccati alcuni altri problemi fondamentali della conoscenza, quali la conoscenza *a priori*, il ruolo delle intuizioni nella metodologia filosofica e il problema dello scetticismo.

Testi di riferimento

NB: I testi sotto riportati sono indicativi, la bibliografia completa e il programma di esame saranno indicati a fine corso. Anche se la maggior parte dei testi sono da quest'anno disponibili in traduzione italiana, alcuni sono ancora disponibili solo in inglese. In ogni caso sarà quindi reso disponibile un programma di letture alternativo in italiano per chi avesse problemi con gli articoli in lingua inglese.

Antologia di riferimento:

Teorie della conoscenza, a cura di C. Calabi, A. Coliva, A. Sereni, G. Volpe, Raffaello Cortina, Milano, 2015. [NB: il libro è in corso di stampa e sarà disponibile entro l'avvio del corso]

Alcuni problemi fondamentali:

Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 33-73.

La definizione di conoscenza e il problema di Gettier:

Chisholm, R. (1966¹, 1977², 1989³), *Theory of Knowledge*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, trad. it *Teoria della Conoscenza*, Il Mulino, Bologna 1968, cap. I

Gettier E., "La credenza vera e giustificata è conoscenza?", in *Teorie della conoscenza - ed. orig. in Analysis* 23 (1963): 121-123

(anche a: <http://www.ditext.com/gettier/gettier.html>)

Nozick R. 1981 "La conoscenza", in *Teorie della conoscenza - ed. orig. in Philosophical Explanations*, Harvard University Press, 1981

Sosa, E. 2007, "Un'epistemologia delle virtù", in *Teorie della conoscenza - ed. orig.* Sosa E. 2007 "A virtue epistemology", in *A Virtue Epistemology. Apt Belief and Reflective Knowledge*, Oxford, Oxford University Press, cap. 2, pp. 21-43

Pritchard D. 2008 "Sensibilità, sicurezza, ed epistemologia anti-fortuna", in *Teorie della conoscenza - ed. orig.* "Sensitivity, Safety and Anti-Luck Epistemology", in J. Greco (ed.) *The Oxford Handbook of Skepticism*, Oxford, Oxford University Press, pp. 437-455

Williamson T. 2000 "La conoscenza e i suoi limiti", in *Teorie della conoscenza - ed. orig. Knowledge and Its Limits*, Oxford, Oxford University Press, pp. 1-20.

La natura della giustificazione

Lewis C. I. 1946 "Le basi della conoscenza empirica", in *Teorie della conoscenza - ed. orig.*

"The bases of empirical knowledge", in *An Analysis of Knowledge and Valuation*, LaSalle (Ill), Open Court, pp. 171-190

Firth R. 1964 "Coerenza, certezza e priorità epistemica", in *Teorie della conoscenza* - ed. orig. "Coherence, certainty, and epistemic priority", *Journal of Philosophy* 61, pp. 545-557 (rist. in J. Dancy (ed.) *Perceptual Knowledge*, Oxford, Oxford University Press, 1988)

Goldman, A. (1979), "Che cos'è una credenza giustificata?", in *Teorie della conoscenza* - ed. orig. "What Is Justified Belief", in G.S. Pappas (ed.) *Justification and Knowledge*, Dordrecht, Reidel, 1979, pp. 1-23

BonJour L. 1980 "Le teorie esternaliste della conoscenza empirica", in *Teorie della conoscenza* ed. orig. "Externalist theories of empirical knowledge", *Midwest Studies in Philosophy* 5, pp. 53-73

Greco J. 2005 "La giustificazione non è interna", in *Teorie della conoscenza* - ed. orig. "Justification is not Internal", in M. Steup e E. Sosa (eds.) *Contemporary Debates in Epistemology*, Malden (MA), Blackwell, pp. 257-270.

Epistemologia naturalizzata, epistemologia sperimentale e ruolo delle intuizioni

Quine, W.V.O. (1969), "Epistemology Naturalized", in *Ontological Relativity and Other Essays*, Columbia University Press, New York, 1969, trad. it. "Epistemologia naturalizzata", in *La relatività ontologica e altri saggi*, Armando, Roma 1986

Weinberg, J., Nichols, S., & Stich, S., (2001), "Normativity and epistemic intuitions", *Philosophical Topics*, 29(1&2), 429-459, anche in Knobe J., Nichols S., (eds.), *Experimental Philosophy*, Oxford University Press, Ch. 2

Sosa, E. (2009), "A defense of the use of intuitions in philosophy", in Dominic Murphy & Michael A. Bishop (eds.), *Stich and His Critics*, Wiley-Blackwell (2009), 101-112

Stich, S., (2009), "Reply to Sosa", in Dominic Murphy & Michael A. Bishop (eds.), *Stich and His Critics*, Wiley-Blackwell (2009), 228-236.

Il problema scettico

De Rose, K. "Come risolvere il problema scettico", in *Teorie della conoscenza* - ed. orig. DeRose K. 1995 "Solving the skeptical problem", *Philosophical Review* 104, pp. 1-52; rist. in K. DeRose & T. A. Warfield (eds.) *Skepticism. A Contemporary Reader*, Oxford, Oxford University Press, 1999, cap. 11, pp. 183-219

Wright, C. "Giustificazione di default (e fondamenti gratis)? - ed. orig. "Warrant for nothing (and foundations for free)?", *Aristotelian Society Supplementary Volume* 78/1, pp. 167-212.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

Alfredo Tomasetta – Ricercatore presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, è stato assegnista di ricerca nella stessa Scuola e all'Università degli Studi di Bergamo. Ha studiato presso l'Università degli Studi di Milano, il King's College London e l'Università Vita-Salute San Raffaele, dove ha conseguito il dottorato in Filosofia e Scienze Cognitive. Specializzato in filosofia della mente, filosofia delle scienze cognitive e metafisica analitica, tra le sue aree di competenza ci sono la logica formale, la filosofia del linguaggio e la filosofia classica indiana. Oltre a vari articoli su riviste italiane e internazionali, ha pubblicato tre libri: *Esistenza necessaria e oggetti possibili* (Cuem, Milano, 2008), *Coscienza e modalità* (Aracne, Roma, 2012) e *Persone umane* (Carocci, Roma, 2016).

Indirizzo email: alfredo.tomasetta@iusspavia.it

Contenuto del corso

La seconda parte del corso è un'introduzione alla filosofia della scienza contemporanea. Due saranno le grandi questioni affrontate: quella del metodo della scienza e il dibattito tra realisti e anti-realisti sulla portata ontologica delle teorie scientifiche. Discutendo di queste due questioni, verranno toccati molti altri temi tra cui il problema della demarcazione tra scienza e non-scienza, la logica della scoperta scientifica, la giustificazione dell'induzione, la questione della confermabilità/falsificabilità delle teorie, la natura delle rivoluzioni scientifiche, la sotto-

determinazione delle teorie da parte dell'evidenza, la definizione di spiegazione, il nesso tra successo empirico e verità.

Testi di riferimento

Il corso sarà prevalentemente basato sul seguente manuale:

Ladyman J., *Filosofia della scienza*, Carocci, Roma, 2007.

Il testo di Ladyman può essere utilmente integrato da:

Okasha S., *Il primo libro di filosofia della scienza*, Einaudi, Torino, 2006.

E' inoltre prevista una selezione di quattro/cinque testi (articoli o parti di libri) di filosofi della scienza contemporanei. Durante il corso verranno date indicazioni più puntuali. Alcuni testi potranno essere in lingua inglese. Per chi avesse problemi a leggere l'inglese saranno disponibili letture alternative.

Orari di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni o per appuntamento tramite email.

ESTETICA E FORME DEL FARE

Francesco Valagussa – Professore associato di Estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Ha curato opere di Kant, Hegel, Simmel, Benjamin e Musil. Membro della Società italiana di estetica (SIE). Coordinatore scientifico del Master in Retorica per le Imprese, la Politica e le Professioni presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vice coordinatore del Centro di Ricerca di metafisica e filosofia delle arti – DIAPOREIN.

Tra le sue opere recenti: *L'età della morte dell'arte*, il Mulino, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2013; *La scienza incerta*, Inshibboleth, Roma 2015; *Il globo senza legge. Saggio su Moby Dick*, Sedizioni, Milano 2016.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Corpo, figura, concetto nel pensiero di Dante.

Il corso intende indagare il ruolo, il senso e le dinamiche della "figura" così come viene elaborata nella *Divina Commedia*, in particolare come momento di mediazione tra la dimensione corporale e quella concettuale. La concezione dantesca della "figura" si pone come luogo centrale per stabilire la peculiare posizione del poeta all'interno del pensiero medioevale.

Testi di riferimento

Dante Alighieri, *Commedia* (qualsiasi edizione)

F. De Sanctis, *Lezioni e saggi su Dante*, Einaudi, Torino 1967

E. Pound, *Il miglior fabbro*, in *Lo spirito romanzo*, Vallecchi, Firenze 1959

E. Pound, *Cavalcanti*, in *Saggi letterari*, Garzanti, Milano 1973

E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, La Nuova Italia, Firenze 1997

E. Auerbach, *Studi su Dante*, Feltrinelli, Milano 1999

E. Sanguineti, *Dante reazionario*, Editori Riuniti, Roma 1992

B. Nardi, *Nel mondo di Dante*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2015

T. Barolini, *La "Commedia" senza Dio*, Feltrinelli, Milano 2013

M. Cacciari, *Il "peccato" di Ulisse*, in "Rivista di Studi danteschi", XIII, 1, 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento al termine delle lezioni.

Note

Si consiglia di seguire, durante il primo semestre, il seminario didattico (16 ore – 2 CFU) a cura della dott.ssa Silvia Chiodi dal titolo *Il cammino dei simboli e le valenze rovesciate*.

ETICA DELLA VITA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. È professore a contratto di Bioetica presso l'Università di Bergamo e nel corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano. Dal 2004 professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la medesima Facoltà; dal 2016 coordinatore del dottorato di ricerca in Filosofia. Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del Corso

Introduzione alla bioetica.

1. Le etiche applicate e le teorie morali in bioetica
2. La questione dello status morale: umani marginali, animali non umani, ambiente naturale
3. L'aborto e la fecondazione artificiale
4. La questione della sperimentazione su soggetti umani
5. L'allocazione di risorse sanitarie
6. Il potenziamento delle capacità umane e il transumanesimo.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni.

M. Reichlin, *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008

T. Regan, *Utilitarismo, vegetarianesimo e diritti animali*, in L. Battaglia (a cura di), *Etica e animali*, Liguori, Napoli 1998, pp. 227-251

J. B. Callicott, *La liberazione animale: una questione triangolare*, in M. C. Tallacchini (a cura di), *Etiche della terra. Antologia di filosofia dell'ambiente*, Vita e Pensiero, Milano 1998, pp. 203-229

M. Tooley, *Aborto e infanticidio*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 25-55

J.J. Thomson, *Una difesa dell'aborto*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 3-24

F. Luna, R. Macklin, *Research Involving Human Beings*, in H. Kuhse and P. Singer (eds.), *A Companion to Bioethics*, Second edition, Wiley-Blackwell, Malden MA 2012, pp. 457-468

J. Harris, *QALYfying the value of life*, «Journal of Medical Ethics», 13, 1987, pp. 117-123

A. Buchanan, *Potenziamento ed etica dello sviluppo*, in L. Grion (a cura di), *La sfida postumanista. Colloqui sul significato della tecnica*, il Mulino, Bologna 2012, pp. 175-217.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F E N O M E N O L O G I A S O C I A L E

Insegnamento attivato per mutuaione da Filosofia della persona (II anno Corso di Laurea in Filosofia).

FILOSOFIA DELL'ARTE

Francesco Valagussa – Professore associato di Estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Ha curato opere di Kant, Hegel, Simmel, Benjamin e Musil. Membro della Società italiana di estetica (SIE). Coordinatore scientifico del Master in Retorica per le Imprese, la Politica e le Professioni presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vice coordinatore del Centro di Ricerca di metafisica e filosofia delle arti – DIAPOREIN. Tra le sue opere recenti: *L'età della morte dell'arte*, il Mulino, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2013; *La scienza incerta*, Inschibboleth, Roma 2015; *Il globo senza legge. Saggio su Moby Dick*, Sedizioni, Milano 2016.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Corpo, figura, concetto nel pensiero di Dante.

Il corso intende indagare il ruolo, il senso e le dinamiche della "figura" così come viene elaborata nella *Divina Commedia*, in particolare come momento di mediazione tra la dimensione corporale e quella concettuale. La concezione dantesca della "figura" si pone come luogo centrale per stabilire la peculiare posizione del poeta all'interno del pensiero medioevale.

Testi di riferimento

Dante Alighieri, *Commedia* (qualsiasi edizione).

F. De Sanctis, *Lezioni e saggi su Dante*, Einaudi, Torino 1967.

E. Pound, *Il miglior fabbro*, in *Lo spirito romanzo*, Vallecchi, Firenze 1959

E. Pound, *Cavalcanti*, in *Saggi letterari*, Garzanti, Milano 1973

E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, La Nuova Italia, Firenze 1997

E. Auerbach, *Studi su Dante*, Feltrinelli, Milano 1999

E. Sanguineti, *Dante reazionario*, Editori Riuniti, Roma 1992

B. Nardi, *Nel mondo di Dante*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2015

T. Barolini, *La "Commedia" senza Dio*, Feltrinelli, Milano 2013

M. Cacciari, *Il "peccato" di Ulisse*, in "Rivista di Studi danteschi", XIII, 1, 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

Note

Si consiglia di seguire, durante il primo semestre, il seminario didattico (16 ore – 2 CFU) a cura della Dott. ssa Silvia Chiodi dal titolo *Il cammino dei simboli e le valenze rovesciate*.

FILOSOFIA DELLA PERCEZIONE

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). E' stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. E' stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

E' curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). E' autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it
Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

La filosofia della percezione si interroga sulla natura della nostra esperienza sensoriale in relazione sia agli aspetti fenomenologici che a quelli epistemologici e cognitivi ad essa connessi.

Il corso intende introdurre lo studente ad alcune delle principali tematiche del dibattito contemporaneo in questo ambito della riflessione filosofica. Tra le questioni affrontate segnalo le seguenti: gli oggetti della percezione (ciò che percepiamo) sono oggetti ordinari e loro proprietà e relazione, oppure oggetti "speciali" mente-dipendenti (dati sensoriali)? Quale ruolo svolge il nostro sistema concettuale nella strutturazione del contenuto percettivo; in particolare, le nostre esperienze percettive sono "cognitivamente penetrabili" oppure no? Che cosa ci possono dire al riguardo i casi di illusioni e allucinazioni percettive? I contenuti percettivi sono individuabili linguisticamente? In che relazione stanno con i contenuti delle nostre credenze? Come si colloca il fenomeno del "vedere come" (vedere una figura ambigua ora come un'anatra ora come una lepre) nel dibattito che contrappone vedere epistemico e vedere non epistemico? E' una forma di percezione intermedia tra il semplice vedere e il pensare?

Nella prima parte del corso verranno introdotti i principali approcci filosofici al cui interno è possibile inquadrare i suddetti problemi: le teorie dei dati sensoriali, le teorie avverbialiste, le teorie doxastiche della percezione, le teorie intenzionaliste, le teorie disgiuntiviste. Per questa parte verrà messa a disposizione nell'intranet il materiale trattato a lezione che consisterà in una sintesi del volume di William Fish, *Philosophy of perception a contemporary introduction*, Routledge, 2010.

Nella seconda parte verranno presentati e discussi alcuni articoli classici rappresentativi delle varie opzioni teoriche presentate. Per le letture verrà utilizzato il volume di Alva Noë, Evan Thompson, *Vision and Mind: Selected Readings in the Philosophy of Perception*, MIT Press, 2002.

Testi di riferimento

(bibliografia provvisoria)

Per l'esame lo studente dovrà portare, oltre al materiale delle lezioni caricato nell'intranet, un manuale di filosofia della percezione a scelta tra:

C. Calabi, *Filosofia della percezione*, Laterza, 2009

A. Paternoster, *Il filosofo e i sensi*, Carocci, 2011.

Un testo (o parti di esso) a scelta dello studente da concordare con la docente (possibili

opzioni):

George Berkeley, *Teoria della visione*, Guerini e Associati, 1995

J.L. Austin, *Senso e sensibilità*, Marietti, 2001

M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, 2003

G. Kanizsa, *Grammatica del vedere. Saggi su percezione e Gestalt*, Il Mulino, 1980

J. Gibson, *L'approccio ecologico alla percezione visiva*, Il Mulino, 1999

R. Gregory, *Occhio e cervello*, Cortina, Milano, 1998

J. McDowell, *Mente e mondo*, Einaudi, 1999

J. K. O'Regan, *Perché i colori non suonano*, Raffaello Cortina, 2012.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA PERSONA

Francesca De Vecchi - È ricercatrice confermata di Filosofia teoretica (M-Fil/01, abilitata a professore di seconda fascia) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea Triennale). Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Études Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'École Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (entità sociali, istituzionali e giuridiche; intenzionalità collettiva; cognizione sociale; normatività sociale; eidetica del diritto; teoria degli atti e diritto; diritti umani; filosofia della pena) e sulle questioni di genere.

Coordina l'Interfaculty Centre for Gender Studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È membro del Consiglio direttivo di PERSONA, Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente su <http://www.univr.it/k-teacher/devecchi-francescamaria/>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Il corso introduce al metodo fenomenologico e ai principali concetti e strumenti offerti dalla fenomenologia per la comprensione dell'identità della persona. Nella prima parte del corso analizzeremo la teoria fenomenologica dell'intenzionalità, gli argomenti e le tesi sulla costituzione dell'individuo psicofisico, sulla stratificazione della vita emotiva e sulla persona come soggetto di atti, sviluppati da Edmund Husserl, Max Scheler ed Edith Stein. Nella seconda parte del corso, affronteremo il problema dell'intersoggettività e degli atti di empatia: come ci rendiamo conto dell'esistenza degli altri individui e come ne comprendiamo le esperienze? Che tipi di intenzionalità sono a fondamento dell'instaurarsi delle relazioni intersoggettive e interpersonali?

Testi di riferimento

Metodo fenomenologico:

De Monticelli, R., (2007), *Ontologia del nuovo*, Bruno Mondadori 2007

Husserl, E. (1913), *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie. Erstes Buch: Allgemeine Einführung in die reine Phänomenologie*, in *Husserliana III*, 1950 [riedizione in *Husserliana III/1* e *III/2*, a c. di K. Shuhmann, 1977 e 1988]; tr. it. *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. Libro Primo: Introduzione generale alla fenomenologia pura*, a c. di V. Costa, Torino, Einaudi, 2002, Cap I, Fatto ed essenza, Sez. I, §§ 1-17, pp. 13-40

Reinach, A. (1914), *Über Phänomenologie*, tr. it. *Sulla Fenomenologia*, in A. Reinach, *La visione delle idee*, a cura di S. Besoli e A. Salice, Quodlibet, Bologna 2008, pp. 167-188.

Intenzionalità:

Husserl, E. (1900-1901), *Logische Untersuchungen*, in *Husserliana XIX/2*, tr. it. *Ricerche logiche*, Il saggiaatore, Milano 1968, Vol. II, Quinta Ricerca, *Sui vissuti intenzionali e i loro contenuti*, *Sui sensi di "coscienza"*, I. §§ 1-8, pp. 135-153.

Gallagher S., Zahavi, D. (2009), *The Phenomenological Mind*, tr. it. *La mente fenomenologica*,

Cortina, Milano 2009, capitoli 3, 6.

Individuo psico-fisico e persona:

Husserl, E. (1912-1928), *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie, Zweites Buch, Phänomenologische Untersuchungen zur Konstitution*, in *Husserliana IV*, 1952; tr. it. *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica. Libro secondo. Ricerche fenomenologiche sopra la costituzione*, a c. di V. Costa, Torino, Einaudi, 2002, Sezione III. La costituzione della realtà psichica attraverso il corpo vivo §§ 35. – 42.

Scheler, M. (1913/27), *Der Formalismus in der Ethik und die material Wertethik*, in M. Scheler *Gesammelte Werke*. Vol. II, tr. it. 1954, tr. it. *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013, "Sulla stratificazione della vita emotiva", pp. 643-672.

Stein, E. (1922), *Beiträge zur philosophischen Begründung der Psychologie und der Geisteswissenschaften – Gesamtausgabe*, vol. 6, Freiburg, Herder 2010; tr. it. *Psicologia e scienze dello spirito. Contributi per una fondazione filosofica*, selezione in *La persona. Apparenza e realtà*, Cortina 2000, pp. 157-203.

Intersoggettività:

Husserl, E. (1912-1928), *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie, Zweites Buch, Phänomenologische Untersuchungen zur Konstitution*, in *Husserliana IV*, 1952; tr. it. *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica. Libro secondo. Ricerche fenomenologiche sopra la costituzione*, a c. di V. Costa, Torino, Einaudi, 2002, sezione IV La costituzione della realtà psichica nell'entropatia §§ 43. – 47, § 51 "La persona nella collettività delle persone".

Gallagher S., Zahavi, D. (2009), *The Phenomenological Mind*, tr. it. *La mente fenomenologica*, Cortina, Milano 2009, capitolo 9.

Salice, A., Schmid, H.B. (2016), *Social Reality: the Phenomenological Approach*, Heidelberg, Dordrecht, London: Springer-Verlag, *Studies in the Philosophy of Sociality* 7.

Scheler, M. (1913/1923), *Wesen und Formen der Sympathie*, in M. Scheler, *Gesammelte Werke*, vol. VII, 2005, tr. it. *Essenza e forme della simpatia*, a cura di L. Boella, Franco Angeli, Milano 2009.

Stein E. (1917), *Zum Problem der Einfühlung*, in *Edith Stein – Gesamtausgabe*, vol. 5, 2016, tr. it. *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 2012.

Zahavi, D., *Self & Other. Exploring Subjectivity, empathy and shame*, Oxford University Press, 2015, pp. 115-123.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA E DIRITTI UMANI

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto.

Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali.

È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso si articola in due parti, una istituzionale e una monografica.

Nella parte istituzionale verrà illustrata la storia dei diritti umani, attraverso l'analisi delle dichiarazioni di diritti che si sono susseguite nella storia fino ad arrivare alla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo* emanata nel 1948 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Si analizzeranno anche le basi concettuali di tali dichiarazioni, per rintracciare gli spunti filosofici che hanno ispirato molti degli articoli delle varie dichiarazioni di diritti (tra cui la libertà di pensiero e di parola, la libertà di scegliere la propria confessione religiosa, il diritto alla proprietà privata). Si passerà successivamente alla trattazione dei problemi filosofici ancora aperti nel dibattito sui diritti umani, e in particolare ci si soffermerà sul problema del fondamento dei diritti umani e sulla loro universalizzazione, discutendo il problema dei contrasti culturali sollevati dal concetto di diritti umani.

Nella parte monografica si analizzerà il problema della violazione dei diritti umani, concentrandosi sul testo di H. Arendt *La banalità del male*.

È prevista la stesura di una tesina, che verrà presentata in classe dagli studenti e sarà oggetto di valutazione assieme alla prova orale.

Testi di riferimento

Parte istituzionale:

P. Bayle, *Pensieri sulla cometa*. Laterza: Roma-Bari 1979; (selezioni)

J. Locke, *Secondo Trattato sul Governo*. Bur: Milano 1998; (selezioni)

J. Locke, *Lettere sulla tolleranza*. Laterza, Bari: 1994; (selezioni)

J. S. Mill, *Sulla libertà*. Bompiani: Milano 2000; (selezioni)

M. Nussbaum, *Diventare persone*. Il Mulino: Bologna 2000; (selezioni)

T. Pogge, *Povertà mondiale e diritti umani*. Laterza: Bari 2000; (selezioni)

J-J. Rousseau, *Origine della disuguaglianza*. Feltrinelli: Milano 2006; (selezioni)

J-J- Rousseau, *Il contratto sociale*. Laterza: Bari 1997; (selezioni)

A. Sen, "Cultura e diritti umani", in *Lo sviluppo è libertà*. Mondadori: Milano 2000

A. Sen, *Elements of a Theory of Human Rights*, Philosophy and Public Affairs, 2004

A. Sen, *La libertà individuale come impegno sociale*. Laterza: Bari 2007.

Parte monografica:

H. Arendt, *La banalità del male*. Feltrinelli, Milano 2001.

(L'elenco completo dei testi sarà comunicato all'inizio del corso. I testi qui indicati sono solo alcune delle letture che verranno proposte o discusse).

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

FILOSOFIA POLITICA

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica e Politica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Oltre la filosofia: la politica del modus vivendi.

Il corso di filosofia politica si suddivide in tre parti. Nella prima parte, introduttiva, si illustrano i principali approcci di filosofia politica e, all'interno del modello normativo, il confronto tra teorie ideali e realismo politico.

Nella seconda parte si passa al confronto tra due autori assunti come rappresentanti del modello realista il primo e del modello ideale il secondo: Hobbes e Kant. Di questi autori si mettono a confronto le teorie relative alla giustificazione delle istituzioni, alla loro stabilità, alla loro eventuale finalità morale.

La terza parte è invece dedicata al modus vivendi: si discute la sua terzietà rispetto alla teoria ideale e al realismo senza principi, se sia o meno una teoria piuttosto che una mera strategia politica per l'accomodamento dei conflitti o se sia, invece, una proposta di giustificazione pubblica delle decisioni collettive in una cornice liberale e democratica. L'idea è mostrare come, oltre alla filosofia (ideale) esista una filosofia realista della politica che proclama il compromesso come modo normativo della convivenza nonostante il permanere del conflitto sociale e politico.

Il corso sarà concluso da un'analisi di casi paradigmatici.

Testi di riferimento

Prima parte*:

Leopold D., Stears M. (a cura di), *Political philosophy. Methods and approaches*, Oxford University Press, Oxford, 2008

Petrucciani S., *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino, 2003

Besussi A. (a cura di), *A companion to political philosophy. Methods, tools, topics*, Ashgate, Farnham, 2012.

Seconda parte:

T. Hobbes, *Leviatano* (parti)

I. Kant, *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto* (parti).

Terza parte:

Rawls J., *Lezioni di storia della filosofia politica* [2007], Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 5-13

Williams B., *In principio era l'azione*, Feltrinelli, Milano 2007

Gray J., *Two faces of liberalism*, New Press, New York, 2000.

* I testi relativi alla prima parte del corso sono indicati come fonti.

Fonti ulteriori per la discussione:

Curtis W., *Defending Rorty. Pragmatism and liberal virtue*, Cambridge University Press, Cambridge, 2015

Fumurescu A., *Compromise. A political and philosophical history*, CUP, Cambridge, 2014

Horton J., Newey G., *The political theory of John Gray*, Routledge, 2007

Kleingeld P., *Kant and cosmopolitanism*, Cambridge University Press, 2012

Maffettone S., *Un mondo migliore*, Luiss, Roma, 2013

McCabe D., *Modus vivendi liberalism*, CUP, Cambridge, 2010

Mouffe C., *On the political*, Routledge, London, 2005

Newey G., *The Routledge Guidebook to Hobbes' Leviathan*, Routledge, 2014

Newey G., *Toleration in political conflict*, Cambridge University Press, 2013

Sleat M., *Liberal realism*, Manchester University Press, 2013

Sorell T., *Emergencies and politics. A sober Hobbesian approach*, Cambridge University Press, 2013

Wall S., *Cambridge Companion to Liberalism*, CUP, Cambridge, 2015.

NB: Verrà fornita una dispensa delle lezioni. Maggiori dettagli sulla bibliografia saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

L I N G U I S T I C A G E N E R A L E

Andrea Moro - (Pavia, 1962) Professore ordinario di linguistica generale presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia dove dirige il NeTS, centro di ricerca per la Neurocognizione, Epistemologia e linguistica teorica (www.nets.iusspavia.it). Studia la teoria della sintassi delle lingue umane e i fondamenti neurobiologici del linguaggio. Dottore di ricerca in linguistica, borsista Fulbright, si è diplomato in sintassi comparata all'Università di Ginevra ed è stato varie volte "visiting scientist" al MIT e alla Harvard University. Al San Raffaele è stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Cognitive nel 1993 e membro del comitato ordinatore delle Facoltà di Psicologia e di Filosofia. È coordinatore del dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente a titolo congiunto tra UniSR e IUSS.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali tra le quali *Linguistic Inquiry*, the *Proceeding of the National Academy of Science* e *Nature Neuroscience*. Tra le sue pubblicazioni di carattere divulgativo: *I confini di Babele*, Il Mulino 2015 (trad. ingl.: "The Boundaries of Babel", MIT Press in corso di stampa), *Breve storia del verbo essere*, Adelphi, 2010, *Parlo dunque sono*, Adelphi, 2012 (*I speak therefore I am*, Columbia University Press 2016).

Indirizzo di posta elettronica: andrea.moro@iusspavia.it

Contenuto del corso

Attraverso una carrellata (selettiva e soggettiva) di autori che copre tutto il percorso del pensiero occidentale verranno messi a fuoco i punti principali della riflessione sul linguaggio umano. In particolare, si discuterà di sintassi e se ne illustreranno tre aspetti fondamentali: il fatto che la struttura della sintassi umana è dotata di una struttura matematica ricorsiva; il fatto che questa struttura ricorsiva è presente solo nelle lingue umane; il fatto che questa struttura è espressione della struttura neurobiologica del nostro cervello. Si discuteranno dunque le conseguenze di questi tre fatti in diversi ambiti scientifici e filosofici, inclusi – tra gli altri – quello dell'evoluzione della nostra specie e del fenomeno dell'apprendimento spontaneo nei bambini, mostrando come il linguaggio umano continui ad essere "il grande scandalo della natura".

Il corso viene completato dalla presentazione delle idee centrali della neuropragmatica e della teoria della linguistica computazionale, elementi d'avanguardia della ricerca con importanti ricadute sulla teoria della mente umana.

Testi di riferimento

Moro, A. (2012) *Parlo dunque sono*, Adelphi, Milano

Moro, A. (2015) *I confini di Babele*, Il Mulino, Bologna.

Moro, A. (2016) *Impossible Languages*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts.

In alternativa, gli studenti che lo preferissero potranno portare la versione inglese dei primi due testi, rispettivamente: *I speak therefore I am* (Columbia University Press, 2016) e *The boundaries of Babel* (MIT Press, 2015).

A discrezione del docente, durante il corso potranno essere indicati testi integrativi.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione su appuntamento.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP - European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana "Moralia" di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele - Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*. Moretti & Vitali, Bergamo 2016; (con C. Bartocci e P. Martin), *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

1. Introduzione alla storia della filosofia. Il canone del pensiero. Differenze fra la filosofia antica e la filosofia moderna.

2. Il nulla e la filosofia.

Esame di brani tratti dai seguenti testi, con lettura commentata a lezione:

Parmenide, *frammenti*;

Gorgia di Leontini, *frammenti*;

Platone, *Sofista*;

Aristotele, *Metafisica*;

Plotino, *Enneadi*;

Damascio, *Aporie e soluzioni sui primi principi*;

Fredegisio di Tours, *Il nulla e le tenebre*;

Meister Eckhart, *Sermoni tedeschi*;

C. de Bovelles, *Il piccolo libro del nulla*;

B. Pascal, *Pensieri*;

G. W. Leibniz, *Principi razionali della natura e della grazia*;

I. Kant, *Critica della ragion pura*;

I. Kant, *Tentativo per introdurre nella filosofia il concetto delle quantità negative*

I. Kant, *La fine di tutte le cose*;

G. W. F. Hegel, *Scienza della logica*;

H. Bergson, *L'evoluzione creatrice*;

G. Frege, *La negazione*;

M. Heidegger, *Che cos'è la metafisica?*;

R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*;

J. P. Sartre, *L'essere e il nulla*.

Testi di riferimento

Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta

in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet.

(1.)

Per la parte generale, a carattere introduttivo su "che cos'è la filosofia?":

A. Tagliapietra, *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009.

Su che "cos'è la storia della filosofia?":

J. Dewey, *Rifare la filosofia*, Donzelli, Roma 2008;

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica*, Einaudi, Torino 2010;

R. Racinaro (a c. di), *L'oggetto della storia della filosofia. Storia della filosofia e filosofie contemporanee*, La città del Sole, Napoli 1998;

R. Rorty, *La storiografia filosofica: quattro generi*, in G. Vattimo (a c. di), *Filosofia '87*, Laterza, Roma 1988, pp. 81-114.

Sul concetto di "canone":

H. Bloom, *Il canone occidentale. I libri e le scuole delle età*, Bompiani, Milano 1996.

Le conoscenze degli autori e delle opere del canone filosofico occidentale ripassate su un buon manuale del liceo.

Per gli studenti di Storia della filosofia moderna e contemporanea, in aggiunta, si prevede la conoscenza di:

G. W. F. Hegel, *Lezioni di storia della filosofia*, vol. III, tomo 2 (La filosofia moderna), La Nuova Italia, Firenze 1973

(2.)

Sul concetto del nulla verranno fornite durante il corso altre indicazioni bibliografiche. In senso generale si rinvia ai seguenti testi:

C. Bartocci, P. Martin, A. Tagliapietra, *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016;

R. Casati – A. C. Varzi, *Buchi e altre superficialità*, Garzanti, Milano 1994;

N. Gardini, *Lacuna. Saggio sul non-detto*, Einaudi, Torino 2014;

S. Givone, *Storia del nulla*, Laterza, Roma-Bari 1995;

G. Kahl-Furthmann, *Das Problem des Nichts. Kritisch-Historische Und Systematische Untersuchungen* (1934), A. Hain Verlag, Meisenheim am Glan 1968;

L. Kolakowski, *Orrore metafisico*, il Mulino, Bologna 1990;

S. Moriggi – E. Sindoni (a c. di), *Perché esiste qualcosa invece di nulla? Vuoto, Nulla, Zero*, Atti del Convegno Internazionale – Villa Monastero, Varenna 30 settembre – 2 ottobre 2002, Itaca Edizioni, Castel Bolognese (RA) 2004;

R. Padellaro de Angelis, *Il problema del nulla nel pensiero cristiano*, Elia, Roma 1974;

G. Penzo, *Il nichilismo da Nietzsche a Sartre*, Città Nuova, Roma 1984;

G. Scholem, *Creazione dal nulla e autolimitazione di Dio* (1956), in id., *Concetti fondamentali dell'ebraismo*, Marietti, Genova 1986, pp. 41-73;

I. Valent, *Dire di no. Filosofia Linguaggio Follia* (1995), intr. R. Màdera, a c. di A. Tagliapietra, Moretti e Vitali, Bergamo 2007;

F. Volpi, *Il nichilismo*, Laterza, Roma-Bari 1996.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

I N S E G N A M E N T I T E R Z O A N N O

Comunicazione d'impresa	II semestre
Filosofia del Novecento	I semestre
Istituzioni di storia contemporanea	I semestre
L'età della globalizzazione	I semestre
Psicologia cognitiva	
Storia della filosofia medievale	I semestre
Storia della scienza	I e II semestre
Storia medievale	II semestre

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Andrea Delogu - Vice Direttore Generale Informazione del Gruppo Mediaset.

Presidente del Gruppo Merceologico Media, Comunicazione e Spettacolo di Assolombarda.

Giornalista pubblicista (iscritto presso l'ODG della Lombardia).

Direttore Responsabile di Mistero (Fivestore, magazine mensile).

Direttore Responsabile di Melaverde (Fivestore, magazine mensile).

Docente presso Università Suor Orsola Benincasa (Napoli):

Corso di Laurea in Comunicazione Pubblica e d'Impresa: cattedra di Branding, Corporate Identity e Lobbying

Docente presso IULM (Milano):

Master in Giornalismo: corso di Gestione dell'Impresa Editoriale Televisiva

Docente presso Università degli Studi Link Campus (Roma):

Master Media Entertainment: corso di Branded Entertainment Content

Docente presso Luiss Business School (Roma):

Master in Relazioni Istituzionali, Lobby e Comunicazione d'Impresa: corso di Relazioni Istituzionali e Lobby nell'Impresa Editoriale TV

Docente presso ENAPRA - Ente nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura (Napoli e Roma):

Progetto di formazione Strategie di Comunicazione

Membro del Comitato Scientifico del Master in Retorica per le Imprese, la Politica e le Professioni c/o Università Vita e Salute San Raffaele.

Membro del Comitato Scientifico del Master in Giornalismo IULM

Contenuto del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione, allo scopo di valorizzare e promuovere l'immagine aziendale.

Verranno trattate ed elaborate le tematiche dell'identità personale e dell'impresa, del brand naming e della brand extension, con richiami e spunti legati alla corporate identity e al personal branding.

Il programma è suddiviso in moduli di 4 ore, con rimandi ad altre discipline contigue, filosofiche, storiche ed economiche.

In particolare, il corso cercherà di coniugare la comunicazione creativa alla capacità di lettura ed interpretazione della realtà dell'impresa e degli individui che la compongono.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi ai progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, con supporto di testimonianze aziendali.

Testi di riferimento

Branding D. O. Una visione Design Oriented, Elio Carmi con il contributo di Elena Israella Wegher, Fausto Lupetti Editore, Bologna, 2011

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione, oppure previo appuntamento via mail.

FILOSOFIA DEL NOVECENTO

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Talleri" della casa editrice "Il Prato".

Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici, si veda:

<http://www.univr.it/k-teacher/fusaro-diego/>

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it

Telefono: 02 2643.6291

Contenuto del corso

Marx nel Novecento: Lukács, Bloch, Gramsci.

Scopo del corso è affrontare alcune delle principali figure filosofiche della ricezione e della rielaborazione del pensiero di Marx nel Novecento.

Testi di riferimento

Verranno discussi e analizzati i seguenti testi:

A. Gramsci, *Quaderni del carcere*, Einaudi, Torino 1975

E. Bloch, *Karl Marx*, Il Mulino, Bologna 1972

Id., *Il principio speranza*, Garzanti, Milano 2005

G. Lukács, *Storia e coscienza di classe*, SugarCo, Milano 1991

Id., *Ontologia dell'essere sociale*; PGreco, Milano 2012

S. Petrucciani (a cura di), *Storia del marxismo*, Carocci, Roma 2015.

Altri testi saranno segnalati a lezione.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'Ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA

Stefano Gallo – Si è laureato in Storia contemporanea all'Università di Pisa, dove ha poi conseguito il Dottorato in Storia. Ha trascorso periodi di studio e ricerca presso la Universidade Nova di Lisbona, l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, il Centre de la Méditerranée Moderne et Contemporaine della Université de Nice-Sophia Antipolis. È stato borsista post-doc presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e assegnista presso l'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo – CNR di Napoli.

Ha collaborato con la Fondazione Claudio Sabattini di Bologna e attualmente collabora con l'Istoreco di Livorno. Ha svolto lezioni e partecipato a commissioni di esame e di laurea presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. È socio fondatore della Società Italiana di Storia del Lavoro, di cui ha ricoperto il ruolo di segretario coordinatore dalla fondazione al 2015.

Si occupa prevalentemente di storia delle migrazioni e del lavoro, su cui ha pubblicato monografie e saggi. Tra le sue pubblicazioni: *Senza attraversare le frontiere. Storia delle migrazioni interne dall'Unità a oggi* (Laterza, 2012); *Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna (1930-1940). Per una storia della politica migratoria del fascismo* (Editoriale Umbra, 2015); *L'emigrazione italiana. Storia e documenti*, con Michele Colucci (Morcelliana, 2015); e la recente curatela di *Profughi*, numero monografico di «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 86, 2016.

Indirizzo di posta elettronica: stogallo@gmail.com

Contenuti del corso

Il corso affronterà alcuni nodi cruciali della storia del "lungo Ottocento" e del "Secolo breve", unendo una prospettiva tematica a una prospettiva cronologica. La copertura temporale dell'intero periodo si svolgerà quindi affrontando di volta in volta alcuni temi che la storiografia ha identificato come caratterizzanti per ogni fase storica. Lo Stato e l'economia saranno due riferimenti costanti in tutto il corso, mentre una particolare attenzione sarà data alle connessioni tra le vicende europee e quelle globali. Si proporrà inoltre un focus sulla storia delle migrazioni e del lavoro come chiavi privilegiate per una lettura complessiva dell'età contemporanea.

Testi di riferimento

AA. VV., *Storia contemporanea*, Manuali Donzelli, Roma 1997

Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2008

Salvatore Lupo, *Il passato del nostro presente. Il lungo Ottocento 1776-1913*, Laterza, Roma-Bari 2010

Raffaele Romanelli, *Ottocento. Lezioni di storia contemporanea*, il Mulino, Bologna 2011

Raffaele Romanelli, *Novecento. Lezioni di storia contemporanea*, il Mulino, Bologna 2014

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

L'ETÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE

Giorgio Del Zanna - (Milano - 1971) E' ricercatore in Storia contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Storia contemporanea e Storia dell'Europa Orientale. Si occupa di storia del mondo ottomano-turco tra XIX e XX secolo e di storia della Chiesa in età contemporanea, con particolare attenzione alle relazioni tra religioni e culture nel contesto della globalizzazione. Tra le sue ultime pubblicazioni: *I cristiani e il Medio Oriente (1798-1924)*, Il Mulino, Bologna, 2011e *La fine dell'Impero ottomano*, Il Mulino, Bologna, 2013

Indirizzo di posta elettronica: giorgio.delzanna@unicatt.it

Contenuto del corso

Il corso intende affrontare, in prospettiva storica, il fenomeno della globalizzazione, dalla fine del XVIII secolo fino alla seconda metà del XX secolo. In particolare, si intendono evidenziare le implicazioni culturali connesse allo sviluppo di relazioni sempre più intense tra aree e civiltà diverse del globo. In questo quadro sarà data una specifica attenzione all'evoluzione dell'idea stessa di storia, dalla storia universale alla world history.

Testi di riferimento

Sabbatucci, Vidotto, *Il mondo contemporaneo*, Laterza (dal 1870 al 1991)

A. Giovagnoli, *Storia e Globalizzazione*, Laterza.

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno portare in aggiunta il testo di:
Osterhammel, Peterson, *Storia della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Insegnamento mutuato da Psicologia cognitiva del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dalla Facoltà di Psicologia

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

L'obiettivo del corso è di acquisire una conoscenza generale dei grandi temi e dei principali autori del pensiero medievale latino, dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente all'Umanesimo; il taglio sarà prevalentemente ermeneutico, cioè basato sull'analisi della "fusione di orizzonti" tra la filosofia greca e le tre religioni del libro, ebraismo, cristianesimo e islam, e dunque aperto anche alla filosofia araba medievale e a quella greco-bizantina; in questo senso si può parlare per la filosofia medievale di "storia degli effetti" del platonismo e dell'aristotelismo. La parte più specifica del corso si concentrerà sul problema metafisico dei "trascendentali" dell'essere ("ente", "uno", "vero", "buono", "bello", "cosa", e "qualcosa") dalle origini nella patristica greca fino alla teorizzazione scolastica, per concludere con la discussione critica rinascimentale.

Testi di riferimento

Per la parte generale:

G. D'Onofrio, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma 2011.

Per la parte monografica:

Pseudo-Dionigi Areopagita, *I nomi divini* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Filippo il Cancelliere, *Summa de bono* (brani che verranno distribuiti a lezione)

Tommaso d'Aquino, *Quaestiones de veritate* (qualsiasi edizione con il latino a fronte)

Pico della Mirandola, *De ente et uno* (consigliata l'edizione Bompiani, a cura di R. Ebgi).

Tesi consigliati di approfondimento:

U. Eco, *Scritti sul pensiero medievale*, Bompiani, Milano 2011 (in particolare "Arte e bellezza nel pensiero medievale" e "Il problema estetico in Tommaso d'Aquino")

G. Ventimiglia, *Differenza e contraddizione. Il problema dell'essere in Tommaso d'Aquino: esse, diversum, contradictio*, Vita e Pensiero, Milano 1997.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA DELLA SCIENZA

Niccolò Guicciardini - Professore associato presso l'Università degli Studi di Bergamo, abilitato in prima fascia in storia della scienza (M-STO-05) e in storia della matematica (MAT-04). Si è laureato in Filosofia (tesi in logica) e in Fisica (tesi in fisica delle particelle elementari) presso l'Università degli Studi di Milano.

Ha conseguito il titolo di Ph.D. nel 1987 sotto la direzione di Ivor Grattan-Guinness (Middlesex Polytechnic). Ha svolto attività di ricerca presso l'Observatoire de Paris (gennaio e giugno 2014), il Bernoulli-Euler-Zentrum dell'Università di Basilea (gennaio-giugno 2013), l'Università di Cambridge (visiting scholar nel 1985-1987 e nel 2004-2005, Visiting Fellow a Clare Hall 2004-2005), presso il Middlesex Polytechnic (research assistant 1985-1987). Ha insegnato come tutor presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Utrecht (1995), come Mellon Visiting Professor presso il California Institute of Technology, Pasadena, USA (2006), e come professeur invité all'Université Paris 7 Denis Diderot (2011). Insegna storia della scienza come professore a contratto al San Raffaele dal 2003.

È stato editor in chief di *Historia Mathematica* dal 2010 al 2015, e fa parte dell'Editorial Board di *Early Science and Medicine*, di *Nuncius*, di *Archive for History of Exact Sciences*, e di *Hopos*. È membro dell'Executive Committee dell'International Commission on the History of Mathematics e membro effettivo della *Académie internationale d'histoire des sciences*. È Life Member di Clare Hall (Cambridge). L'Università di Ghent gli ha conferito la Sarton Medal per il 2011-12 per i suoi studi di storia della scienza. Nel 2012 ha vinto il *Fernando Gil International Prize for the Philosophy of Science*, conferito dalla Portuguese Foundation for Science and Technology e la Calouste Gulbenkian Foundation. Il suo libro *Newton* (Carocci, 2011) ha vinto la *Selezione Giuria Scientifica del Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica, edizione 2012* (Comune di Padova). È vincitore del *Selma V. Forkosch Prize* per il miglior articolo pubblicato nel *Journal of the History of Ideas* nel 2013.

Le sue principali pubblicazioni sono: 1) *The development of Newtonian calculus in Britain, 1700-1800*, Cambridge University Press, 1989. 2) *Newton: un filosofo della natura e il sistema del mondo*, Le Scienze, 1998 (traduzioni in francese, olandese, tedesco, portoghese, spagnolo, in inglese (in corso)). 3) *Reading the Principia: the debate on Newton's mathematical methods for natural philosophy from 1687 to 1736*, Cambridge University Press, 1999. 4) *Isaac Newton on Mathematical Certainty and Method*, MIT Press, 2009.

Indirizzo di posta elettronica: niccolo.guicciardini@unibg.it

Giorgio Cosmacini - È laureato in Medicina (Pavia 1954, 110/110 e lode) e in Filosofia (Milano 1977, 110/110 e lode). Ha conseguito la libera docenza in radiologia medica nel 1971. È stato professore a contratto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano dal 1972 al 1982. È stato professore a contratto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano dal 1983 a tutt'oggi. Dall'anno di fondazione dell'Università Vita-Salute San Raffaele è docente, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Storia della medicina e della salute e di Introduzione alla medicina e alla scienza e nella Facoltà di Filosofia di Storia del pensiero medico.

È autore di molti libri d'argomento storico-medico e filosofico-medico.

Tra essi: la trilogia *Storia della medicina e della sanità in Italia* (Laterza), il trattato *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità a oggi* (Laterza), il saggio *La qualità del tuo medico. Per una filosofia della medicina* (Laterza), il manuale *Introduzione alla medicina* (in collaborazione con Claudio Rugarli, Laterza), il *Dizionario di storia della salute* (in collaborazione con G. Gaudenzi e R. Satolli, Einaudi), il manuale *Salute e bioetica* (in collaborazione con Roberto Mordacci, Einaudi), i saggi *Ciarlataneria e medicina* e *Il mestiere di medico* (nella collana *Scienza e Idee* diretta da Giulio Giorello per l'editore Cortina).

Opere più recenti sono: *La vita nelle mani. Storia della chirurgia* (Laterza), *Le spade di Damocle. Paure e malattie nella storia* (Laterza), *La religiosità della medicina* (Laterza), *La medicina non è una scienza* (Cortina), *Prima lezione di medicina* (Laterza), *Testamento biologico. Idee ed esperienze per una morte giusta* (il Mulino), *Guerra e medicina* (Laterza), *Compassione* (il Mulino), *Galeno e il galenismo* (in collaborazione con Martino Menghi, Franco

Angeli), *La scomparsa del dottore* (Cortina).

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.medicina@unisr.it

Contenuto del corso

Primo modulo: "Storia delle scienze fisico-matematiche" - Prof. Niccolò Guicciardini:

Il modulo è suddiviso in nove unità didattiche di 4 ore l'una. 1) L'affermazione del sistema copernicano e il neoplatonismo, 2) Dal paradigma aristotelico alla nuova scienza galileiana, 3) Kepler e il pitagorismo, 4) Magia e scienza nel 600, 5) Cartesio e il meccanicismo, 6) Newton e la filosofia, 7) Newton e l'alchimia, 8) Dallo spazio-tempo newtoniano a quello einsteiniano, 9) Il nuovo paradigma della meccanica quantistica.

Ciascuna unità didattica verrà introdotta da una lezione mattutina di 2 ore. Nella lezione pomeridiana di 2 ore gli studenti presenteranno e discuteranno criticamente delle letture (alcune in inglese, circa 40pp) caricate sulla intranet studenti (prepararsi in tempo per la prima lezione!).

Secondo modulo: "Storia delle scienze biomediche" - Prof. Giorgio Cosmacini:

Vengono presentate le varie forme del pensiero medico nel suo divenire, correlate da un lato agli avanzamenti del sapere e dall'altro ai condizionamenti delle cosiddette (da Georges Canguilhem) "ideologie scientifiche". Scopo del corso è anche quello di rilevare storicamente, di volta in volta, come la medicina si ponga nei confronti del suo statuto, originario e perenne, di pratica basata su scienze ed esercitata in un mondo di valori. Ovviamente particolare attenzione è riservata ai rapporti tra medicina, scienze di base e pensiero filosofico.

Testi di riferimento per l'esame orale

Primo modulo: "Storia delle scienze fisico-matematiche" - Prof. Niccolò Guicciardini:

Gli studenti devono preparare tutti i testi distribuiti e discussi a lezione e caricati sulla intranet studenti (circa 350 pp).

Secondo modulo: "Storia delle scienze biomediche" - Prof. Giorgio Cosmacini:

Giorgio Cosmacini, *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 2006 (disponibile in edizione economica)

Giorgio Cosmacini, Martino Menghi, *Galeno e il Galenismo*, Franco Angeli, Milano 2012.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono nei giorni di lezione.

STORIA MEDIEVALE

Francesco Mores

Insegna Storia della chiesa presso l'Università degli Studi di Milano. Si è formato presso l'Università degli Studi di Milano sotto la guida di Grado Giovanni Merlo. Dopo la laurea in Storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali, è stato allievo perfezionando e si è perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Borsista post-dottorato e assegnista di ricerca presso la Scuola, ha trascorso periodi di ricerca all'École normale supérieure de Paris e all'Université de Lausanne.

Socio della Società internazionale di studi francescani di Assisi, fa parte del comitato di redazione della «Rivista di storia del cristianesimo».

È autore di *Alle origini dell'immagine di Francesco d'Assisi* (2004), di *Invasioni d'Italia. La prima età longobarda nella storia e nella storiografia* (2011) e di *Louis Duchesne. Alle origini del modernismo* (2015); editore delle *Lezioni di storia ecclesiastica* che Ernesto Buonaiuti dedicò al medioevo (2013) e all'età antica (2016); curatore de *I Longobardi e la storia. Un percorso attraverso le fonti* (2012, con Francesco Lo Monaco), di *Che cosa chiedere alla storia?* e *La natura imperiale della Germania* di Marc Bloch (2014 e 2015, con Grado Giovanni Merlo) e di Joseph Bédier e Marc Bloch, *Storia psicologica della Prima guerra mondiale* (2015).

Indirizzo di posta elettronica

moresfra@gmail.com

Contenuto del corso

Dopo un primo modulo di carattere istituzionale, il corso affronterà il tema degli eretici e delle eresie nel medioevo e si concentrerà, infine, su Francesco d'Assisi. Ogni lezione sarà accompagnata dalla lettura e discussione in aula di fonti e studi, che verranno via via forniti agli studenti

Bibliografia

- 1) R. Bordone e G. Sergi, *Dieci secoli di medioevo*, Einaudi, Torino 2009
- 2) G.G. Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Il Mulino, Bologna 2013
- 3) M. Benedetti, *Io non sono Dio. Guglielma di Milano e i Figli dello Spirito santo*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2004
- 4) G. Miccoli, *Francesco. Il santo di Assisi all'origine dei movimenti francescani*, Donzelli, Roma 2013
- 5) G.G. Merlo, *Frate Francesco*, Il Mulino, Bologna 2010

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Abilità informatiche di base 3 cfu – II semestre

“Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia” 3 cfu – I/II semestre

Filosofie del cinema 3 cfu – I/II semestre

Ontologia fondamentale 3 cfu – I semestre

Scrittura filosofica 3 cfu – I semestre

ABILITA' INFORMATICHE DI BASE

Lorenzo Cibrario - Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei. Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it
Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU,RAM,BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN,MAN,WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

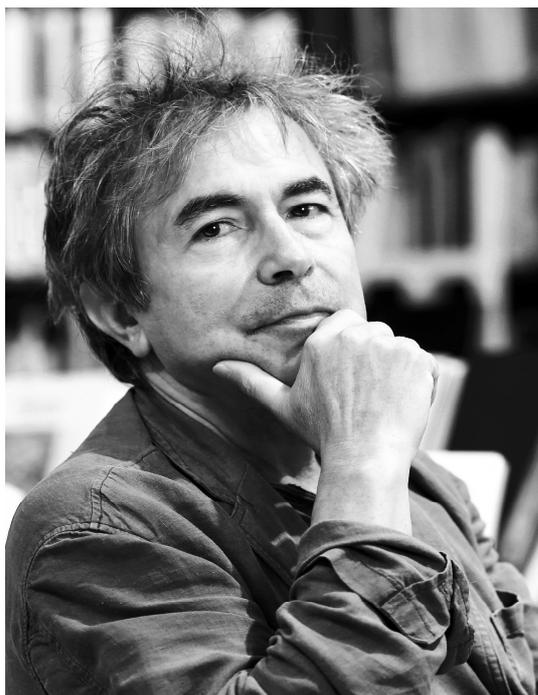
Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

"CATTEDRA GIUSEPPE ROTELLI DI FILOSOFIA"

La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha attivato la prima serie di *lectures* per la Cattedra Giuseppe Rotelli, dedicate a tematiche di grande rilievo per le società contemporanee e affidate a personalità di spicco in ambito internazionale. La Cattedra è finanziata per onorare la memoria di Giuseppe Rotelli, fondatore del Gruppo San Donato cui fa parte il San Raffaele.

L'invitato di quest'anno sarà:

François Jullien (Chaire sur l'Altérité, Fondation maison des sciences de l'homme)



Profilo biografico:

François Jullien è stato presidente della "Association française des études chinoises" (1988-1990), direttore dell'UFR Asie orientale dell'Università Paris-VII (1990-2000), presidente del Collège international de philosophie (1995-1998), professore all'Université Denis Diderot Paris-VII e direttore dell'Institut de la pensée contemporaine e del Centre Marcel-Granet. Attualmente è professore all'Università Paris VII, direttore dell'Institut de la pensée contemporaine presso la medesima università dove tiene la Cattedra sull'alterità presso la Fondation Maison des Sciences de l'Homme. È stato inoltre responsabile di numerose collane della Presses Universitaires de France, ha diretto la rivista *Agenda de la pensée contemporaine* ed è stato presidente dell'Association française des études chinoises negli anni (1988-1990) e del Collège international de philosophie (1995-1998). Sono stati organizzati diversi colloqui e convegni internazionali attorno al suo pensiero, sia in Francia che all'estero (Germania, Argentina, Cina, Vietnam); è uno degli autori francesi più tradotti all'estero, le sue opere sono state edite e pubblicate in oltre venticinque paesi. Nel 2010 ha ricevuto in Germania il Premio Hannah Arendt per il pensiero politico; nel 2011 ha ottenuto il Grand prix de philosophie da parte dell'Académie française per l'insieme della sua opera filosofica.

Principali saggi tradotti in italiano: *Elogio dell'Insapere. A partire dal pensiero e dall'estetica cinese*, tr. it. di F. Marsciani, Milano, Cortina 1999; *Trattato dell'efficacia*, tr. it. di M. Porro, Torino, Einaudi 1998; *Il saggio è senza idee, o l'altro della filosofia*, tr. it. di M. Porro, Torino,

Einaudi 2002; *La Grande Immagine non ha forma. Pittura e filosofia tra Cina antica ed Europa contemporanea*, tr. it. di M. Ghilardi, Costabissara, Colla 2004; *Nutrire la vita. Senza Aspirare alla felicità*, tr. it. di M. Porro, Milano, Cortina 2006; *Pensare l'efficacia in Cina e in Occidente*, tr. it. di M. Guareschi, Roma-Bari, Laterza 2006; *Logos e Tao. Parlare senza parole*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Roma-Bari, Laterza 2008; *L'universale e il comune. Il dialogo tra culture*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Roma-Bari, Laterza 2010; *L'invenzione dell'ideale e il destino dell'Europa*, tr. it. di M. Porro, Milano, Medusa 2011; *Quella strana idea del bello*, tr. it. di B. Piccioli Fioroni, A. De Michele, Bologna, Il Mulino 2012; *Lo «scarto» e il «tra»*. *Lezione inaugurale per la Chaire sur l'altérité*, tr. it. di M. Ghilardi, Milano-Udine, Mimesis 2014; *Sull'intimità. Lontano dal frastuono dell'amore*, tr. it. di R. Prezzo, Milano, Raffaello Cortina 2014; *Entrare in un pensiero. Sui "possibili" dello spirito*, tr. it. di M. Ghilardi, Milano-Udine, Mimesis 2016; *Essere o vivere. Il pensiero occidentale e il pensiero cinese in venti contrasti*, tr. it. di E. Magno, Feltrinelli, Milano 2016.

Tema del corso:

L'Alterità nelle sue varie applicazioni, dalle implicazioni etiche e politiche del dialogo tra culture diverse alla rilevanza dell'alterità in riferimento, per esempio, all'arte.

Modalità del corso:

Il corso consisterà in un ciclo di sei lezioni. Per ciascuna lezione è previsto l'intervento di un *discussant* che avrà il compito di sollevare critiche, obiezioni e domande di chiarimento, dando modo al relatore di precisare meglio il proprio pensiero. Il relatore presenterà riflessioni inedite che, partendo dai temi centrali della propria ricerca, ne svolgano implicazioni nuove o ne colleghino i risultati con altri ambiti di riflessione.

FILOSOFIE DEL CINEMA

Roberto Mordacci (Titolare dell'insegnamento)– Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica ([CeSEP](#)) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema. Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica nota come Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it
Telefono: 02-91751.567

Maria Russo – Studente di Dottorato in Etica e Filosofia della Persona. Cultore della materia in Filosofia Morale e Filosofia della Storia, è Coordinatrice del Corso di Filosofie del Cinema in collaborazione con Casa della Cultura dal 2015. Membro del Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP) e membro del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Le sue pubblicazioni:

La dialettica della libertà in Nietzsche e Dostoevskij, Il Prato Editore, Padova 2014.

Libertà in situazione. La finitezza umana in Kant e Sartre, versione ebook, Pearson 2015.

Le frontiere fatali del nazionalismo, in *Philosophy and the Future of Europe. Phenomenology and Mind 8*, 2015.

Libertà e progetto nell'esperienza psicoanalitica. Il caso Binswanger, Giornale Critico di Storia delle Idee 12/13, 2014-2015.

Violence and Generosity: Meeting the Other's Body in Notebooks for an Ethics, presentato al St. Peter's College di Oxford (Luglio 2016), attualmente in fase di review presso Sartre Studies International.

Indirizzo di posta elettronica: mariarusso1987@yahoo.it

Contenuto del corso

Il corso, che si terrà presso la Casa della Cultura il giovedì dalle 20.30 alle 23, avrà come tema generale "Geofilosofia del cinema".

Nella prima parte si forniranno ai partecipanti gli strumenti metodologici per l'analisi filosofica dei film, con particolare attenzione alla ricostruzione dei messaggi e delle argomentazioni per immagini, suoni e parole che il cinema offre. La tematica dei luoghi e dello spazio sarà declinata in molteplici direzioni, con la partecipazione di filosofi, teorici del cinema, critici, registi e attori.

Il corso conferisce 3 CFU e un attestato di frequenza ai partecipanti esterni. Il corso è coordinato da Maria Russo e ospita docenti della facoltà, critici cinematografici, operatori del cinema, registi e altri docenti esterni. Il programma dettagliato sarà disponibile dalle prime settimane di ottobre.

Testi di riferimento

Saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

O N T O L O G I A F O N D A M E N T A L E

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-1993), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca' Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Contenuto del corso

"Ontologia e violenza".

Il tema si articola nei seguenti cinque punti

- 1) Che cosa significa "Storia dell'Occidente"
- 2) Contingenza e libertà: la violenza dell'apparire
- 3) Nichilismo e destino
- 4) Volontà e fede
- 5) "Intersoggettività" e Gloria

Con l'intento di chiarire lo sviluppo del corso saranno tenute, parallelamente ad esso, quattro esercitazioni dalla prof. Nicoletta Cusano e quattro esercitazioni dal prof. Giulio Goggi.

Testi di riferimento

Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza dei seguenti testi:

Emanuele Severino, di *Essenza del nichilismo* (Adelphi), "Ritornare a Parmenide" e "Poscritto" fino al paragrafo VIII incluso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Elisabetta Sacchi - Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it
Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (8 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (8 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (8 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la

discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТПКИ-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Tra i crediti formativi a scelta, lo studente può indicare insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere

tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Presidente del Corso di Studi che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Presidente del Corso di Studi all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: esonero totale (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed esonero parziale (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno due cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 1 credito.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 174 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea in Filosofia
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2016-2017

PRIMO ANNO

M-FIL/01 – Pensare filosofico e metafisica	6 CFU
M-FIL/02 – Logica formale	9 CFU
M-FIL/03 – Filosofia morale	9 CFU
M-FIL/04 – Estetica	9 CFU
M-FIL/05 – Filosofia del linguaggio	9 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia	9 CFU
L-LIN/12 – Lingua inglese	6 CFU
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina I	6 CFU

Tot. esami I anno 63 CFU

SECONDO ANNO

M-FIL/02 – Epistemologia e filosofia della scienza	9 CFU
SPS/01 – Filosofia politica	9 CFU

9 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 – Filosofia della persona	9 CFU
M-FIL/01 – Metafisica	9 CFU

12 CFU a scelta tra:

M-FIL/07 – Storia della filosofia antica	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia medievale	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia moderna	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia contemporanea	6 CFU

18 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 – Fenomenologia sociale	9 CFU
M-FIL/02 – Filosofia della mente	9 CFU
M-FIL/03 – Etica della vita	9 CFU
M-FIL/05 – Filosofia della percezione	9 CFU

6 CFU a scelta tra:

SECS-P/01 – Economia politica	6 CFU
-------------------------------	-------

M-PSI/01 – Fondamenti biologici della conoscenza	6 CFU
M-STO/06 – Teologia moderna	6 CFU

Tot. esami II anno 63 CFU

TERZO ANNO

18 CFU a scelta tra:

M-PSI/02 - Fondamenti di neuroscienze I	12 CFU
M-PSI/08 - Fondamenti di psicologia clinica I	12 CFU
L-LIN/01 – Linguistica generale	6 CFU
M-FIL/01 – Logica e ontologia	6 CFU
SPS/01 – Storia del pensiero politico	6 CFU
M-STO/05 e MED/02 – Storia della scienza e del pensiero medico	12 CFU
M-STO/01 – Storia medievale	12 CFU

6 CFU a scelta tra:

M-STO/02 – Istituzioni di storia moderna	6 CFU
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina II	6 CFU
M-STO/04 – L'età della globalizzazione	6 CFU

18 CFU a scelta tra qualsiasi insegnamento della Facoltà e dell'Ateneo:

M-FIL/01 – Lineamenti di ontologia trinitaria - 6 CFU (*NB: questo insegnamento sarà attivato solo nell'a.a. 2016-2017*)

M-FIL/06 - Civiltà del vicino Oriente – 6 CFU

M-FIL/06 - Civiltà islamica – 6 CFU

M-FIL/06 - Cultura ebraica - 6 CFU.

Fra gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche della Facoltà di Psicologia, si indicano in particolare:

M-PSI/01 - Psicologia cognitiva - 6 CFU

M-PSI/01 - Fondamenti di psicologia - 12 CFU

M-PSI/01 - Teorie della personalità - 6 CFU

Tot. esami III anno 42 CFU

6 CFU Altre/Ulteriori attività formative, fra cui:

Abilità informatiche di base	3 CFU
------------------------------	-------

"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"	3 CFU
Filosofie del cinema	3 CFU
Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,25 CFU
Ontologia fondamentale	3 CFU
Scrittura filosofica	3 CFU
Stage	6 CFU

Tot. esami 174 CFU

6 CFU prova finale e conoscenza lingua straniera

Totale complessivo 180 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea in Filosofia - Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto	
I ANNO	Civiltà greco-latina I	Esame orale	
	Estetica	Esame orale	
	Filosofia del linguaggio	Esame scritto e orale	
	Filosofia morale	Esame orale	
	Lineamenti di ontologia trinitaria	Esame orale	
	Lingua inglese	Esame scritto e orale	
	Logica formale	Esame scritto	
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale	
	Storia della filosofia	Esame scritto e orale	
	II ANNO	Economia politica	Esame orale
Epistemologia e filosofia della scienza		Esame scritto e orale	
Etica della vita		Esame orale	
Fenomenologia sociale		Esame scritto e orale	
Filosofia della mente		Esame orale	
Filosofia della percezione		Esame orale	
Filosofia della persona		Esame scritto e orale	
Filosofia politica		Esame orale	
Fondamenti biologici della conoscenza		Esame orale	
Metafisica		Esame orale	
Storia della filosofia antica		Esame orale	
Storia della filosofia contemporanea		Esame orale	
Storia della filosofia medievale		Esame orale	
Storia della filosofia moderna		Esame orale	
Teologia moderna		Esame orale	
III ANNO		Civiltà del vicino Oriente	Esame orale
		Civiltà greco-latina II	Esame orale
		Civiltà islamica	Esame orale
	Cultura ebraica	Esame orale	
	Fondamenti di neuroscienze I	Esame scritto e orale	
	Fondamenti di psicologia clinica I	Esame orale	
	Istituzioni di storia moderna	Esame orale	
	L'età della globalizzazione	Esame orale	
	Linguistica generale	Esame scritto e orale	
	Logica e ontologia	Esame orale	
	Storia del pensiero politico	Esame orale	
	Storia della scienza e del pensiero medico	Esame orale	
Storia medievale	Esame orale		

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica, (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Preside, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere

tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: esonero totale (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed esonero parziale (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli

esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 168 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà

dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, laureati, laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea in Filosofia
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2015-2016

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Epistemologia e filosofia della scienza*	M-FIL/02	12	II
Filosofia morale*	M-FIL/03	12	I
Filosofia politica o Storia della scienza	SPS/01 M-STO/05	12	II III
Metafisica o Filosofia della persona	M-FIL/01	12	I - II
Storia della filosofia moderna e contemporanea*	M-FIL/06	12	II

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca	L-ANT/02	6	I
Istituzioni di storia contemporanea	M-STO/04	6	III
L'età della globalizzazione	M-STO/04	6	III
Lingua inglese*	L-LIN/12	6	I
Linguistica generale	L-LIN/01	6	II

**L'insegnamento con l'asterisco è obbligatorio*

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti, con la condizione di includere almeno 12 CFU del settore scientifico disciplinare M-FIL/05

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Bioetica	M-FIL/03	6	II
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	6	II
Etica della vita	M-FIL/03	6	II
Fenomenologia sociale	M-FIL/01	6	II
Filosofia del linguaggio o Filosofia della percezione	M-FIL/05	12	I - II
Filosofia dell'arte	M-FIL/04	6	II
Filosofia della mente-Mente e linguaggio	M-FIL/02	6	I
Filosofia della mente-Mente e natura	M-FIL/02	6	I
Logica e ontologia	M-FIL/01	6	III
Logica formale*	M-FIL/02	6	I
Storia della filosofia antica*	M-FIL/07	12	I

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Comunicazione d'impresa	SECS-P/01	6	III
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	6	I

Attività affini (18 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà islamica	M-FIL/06	6	III
Cultura ebraica	M-FIL/06	6	III
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	6	III
Storia della filosofia italiana	M-FIL/06	6	III
Storia della filosofia medievale	M-FIL/06	6	III
Storia medievale	M-STO/01	12	III

E' possibile anche scegliere, mutuandoli dall'offerta della Facoltà di Psicologia, i seguenti insegnamenti afferenti al settore M-PSI/01:

- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà greco-latina-Introduzione alla civiltà ellenica	L-ANT/02	6	A scelta
Filosofia del diritto	IUS/20	6	A scelta
Filosofia e diritti umani	SPS/01	6	A scelta
Pensare filosofico e metafisica	M-FIL/04	6	A scelta

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra insegnamenti del triennio non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia	Da definire	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di Filosofie del cinema	M-FIL/04	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3
Ontologia fondamentale	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Nota: possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche se eccedenti i 180 CFU previsti per il conseguimento della laurea triennale.

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto	
I ANNO	Civiltà greco-latina-Introduzione alla civiltà ellenica	Esame orale	
	Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca	Esame scritto e orale	
	Filosofia del linguaggio	Esame orale	
	Filosofia della mente-Mente e linguaggio	Esame orale	
	Filosofia della mente-Mente e natura	Esame orale	
	Filosofia morale	Esame orale	
	Fondamenti biologici della conoscenza	Esame orale	
	Lingua inglese	Esame scritto e orale	
	Logica formale	Esame scritto	
	Metafisica	Esame orale	
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale	
	Storia della filosofia antica	Esame orale	
II ANNO	Bioetica	Esame orale	
	Epistemologia e filosofia della scienza	Esame scritto e orale	
	Estetica e forme del fare	Esame orale	
	Etica della vita	Esame orale	
	Fenomenologia sociale	Esame scritto e orale	
	Filosofia dell'arte	Esame orale	
	Filosofia della percezione	Esame orale	
	Filosofia della persona	Esame scritto e orale	
	Filosofia e diritti umani	Esame scritto e orale	
	Filosofia politica	Esame orale	
	Linguistica generale	Esame scritto e orale	
	Storia della filosofia moderna e contemporanea	Esame scritto e orale	
III ANNO	Civiltà islamica	Esame orale	
	Comunicazione d'impresa	Esame orale	
	Cultura ebraica	Esame orale	
	Filosofia del diritto	Esame orale	
	Istituzioni di storia contemporanea	Esame orale	
	L'età della globalizzazione	Esame orale	
	Logica e ontologia	Esame orale	
	Psicologia cognitiva	Esame orale	
	Storia della filosofia italiana	Esame orale	
	Storia della filosofia medievale	Esame orale	
	Storia della scienza	Esame scritto e orale	
	Storia medievale	Esame orale	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica, (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТПКИ-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Preside, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere

tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali.. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 168 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, laureati, laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale

Corso di Laurea in Filosofia
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2014-2015

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Filosofia morale *	M-FIL/03	12
Metafisica o Filosofia della persona	M-FIL/01	12
Epistemologia e filosofia della scienza*	M-FIL/02	12
Filosofia politica SPS/01 o Storia della scienza M-STO/05	SPS/01 M-STO/05	12
Storia della filosofia moderna e contemporanea*	M-FIL/06	12

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca	L-ANT/02	6
Lingua inglese*	L-LIN/12	6
Linguistica generale	L-LIN/01	6
Istituzioni di storia moderna	M-STO/04	6
L'età della globalizzazione	M-STO/04	6

**L'insegnamento con l'asterisco è obbligatorio*

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti, con la condizione di includere almeno 12 CFU del settore scientifico disciplinare M-FIL/05

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Bioetica	M-FIL/03	6
Filosofia del linguaggio o Pensiero e linguaggio	M-FIL/05	12
Filosofia della mente	M-FIL/02	12
Logica formale*	M-FIL/02	6
Storia della filosofia antica*	M-FIL/07	12
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	6
Filosofia dell'arte	M-FIL/04	6
Etica della vita	M-FIL/03	6
Fenomenologia sociale	M-FIL/01	6
Logica e ontologia	M-FIL/01	6

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	6
Comunicazione d'impresa	SECS-P/01	6

Attività affini (18 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Filosofia del Novecento	M-FIL/06	6
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	6
Storia della filosofia medievale	M-FIL/06	6
Storia medievale	M-STO/01	12

E' possibile anche scegliere, mutuandoli dall'offerta della Facoltà di Psicologia, i seguenti insegnamenti afferenti al settore M-PSI/01:

- Fondamenti di psicologia - I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità - I anno - 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Civiltà greco-latina - introduzione alla civiltà ellenica	L-ANT/02	6
Pensare filosofico e metafisica	M-FIL/04	6
Filosofia e diritti umani	SPS/01	6
Filosofia del diritto	IUS/20	6

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra insegnamenti del triennio non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Laboratorio di Filosofie del Cinema	M-FIL/04	3
Maestri del Pensiero	M-FIL/01	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Nota: possono essere sostenuti in insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche se eccedenti i 180 CFU previsti per il conseguimento della laurea triennale.

	insegnamenti	modalità verifica del profitto
I ANNO	Civiltà greco-latina - introduzione alla storia greca	Esame scritto e orale
	Civiltà greco-latina - introduzione alla civiltà ellenica	Esame orale
	Filosofia del linguaggio	Esame orale
	Filosofia della mente	Esame orale
	Filosofia morale	Esame orale
	Fondamenti biologici della conoscenza	Esame orale
	Lingua inglese	Esame scritto e orale
	Logica formale	Esame scritto
	Metafisica	Esame orale
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale
	Storia della filosofia antica	Esame orale
II ANNO	Epistemologia e filosofia della scienza	Esame scritto e orale
	Estetica e forme del fare	Esame orale
	Filosofia dell'arte	Esame orale
	Etica della vita	Esame orale
	Bioetica	Esame orale
	Fenomenologia sociale	Esame scritto e orale
	Filosofia della persona	Esame scritto e orale
	Filosofia e diritti umani	Esame scritto e orale
	Filosofia politica	Esame orale
	Linguistica generale	Esame orale
	Logica e ontologia	Esame orale
	Ontologia fondamentale	Esame orale
	Pensiero e linguaggio	Esame orale
	Storia della filosofia moderna e contemporanea	Esame scritto e orale
III ANNO	Comunicazione d'impresa	Esame orale
	Filosofia del diritto	Esame orale
	Psicologia cognitiva	Esame orale
	Storia della filosofia medievale	Esame orale
	Storia della scienza	Esame scritto e orale
	Storia medievale	Esame orale
	Istituzioni di storia moderna	Esame orale
	L'età della globalizzazione	Esame orale

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU

ORARIO DELLE LEZIONI

I anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00			<i>Logica formale</i> (Boccuni)	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	
11.00-13.00	<i>Logica formale</i> (Boccuni)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) III liv
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Pensare filosofico e metafisica</i> (Cacciari)	<i>Pensare filosofico e metafisica</i> (Cacciari)	SEMINARI	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) II liv
16.00-18.00	<i>Logica formale</i> (Boccuni)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)		<i>Lingua inglese</i> (Bagg) I liv
I anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Civiltà greco-latina I</i> (Girgenti)	<i>Estetica</i> (Valagussa)	<i>Estetica</i> (Valagussa)	<i>Estetica</i> (Valagussa) _____ inizio lezioni ore 10.00 per <i>Lingua inglese</i> (Bagg)	
11.00-13.00	<i>Civiltà greco-latina I</i> (Girgenti)	<i>Filosofia morale</i> (Bacin)	<i>Lineamenti di ontologia trinitaria</i> (Donà)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) I liv
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				

14.00-16.00	Filosofia morale (Bacin)	Filosofia morale (Bacin)	SEMINARI		Lingua inglese (Bagg) II liv
16.00-18.00		Lineamenti di ontologia trinitaria (Donà)			Lingua inglese (Bagg) III liv

II anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	Bioetica/Etica della vita (Reichlin)	Bioetica/Etica della vita (Reichlin)	Bioetica/Etica della vita (Reichlin)	Storia della filosofia moderna e contemporanea (Tagliapietra)	Epistemologia e filosofia della scienza (da definire)
11.00-13.00	Linguistica generale (Moro)	<i>prima e dopo lezioni di Severino anticipare lezione di Sacchi delle ore 16</i> Ontologia fondamentale (Severino) AAF	Filosofia della percezione (Sacchi)	Storia della filosofia moderna e contemporanea (Tagliapietra)	Epistemologia e filosofia della scienza (Sereni)
13.00-14.00	pausa pranzo				
14.00-16.00	Linguistica generale (Moro)	Filosofia della percezione (Sacchi)	SEMINARI	Storia della filosofia moderna e contemporanea (Tagliapietra) Lingua inglese (Bagg) II liv	Epistemologia e filosofia della scienza (Sereni)
16.00-18.00		Filosofia della percezione (Sacchi)	Storia della filosofia moderna e contemporanea (Tagliapietra)	Lingua inglese (Bagg) III liv	Esercitazioni Ontologia fondamentale
II anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00		Estetica e forme del Fare/Filosofia dell'arte (Valagussa)	Estetica e forme del Fare/Filosofia dell'arte (Valagussa)	Estetica e forme del Fare/Filosofia dell'arte (Valagussa)	Filosofia e diritti umani (Pongiglione) DA VERIFICARE PIU' AVANTI

11.00-13.00		<i>Filosofia politica</i> (Sala)	<i>Filosofia della persona/Fenomenologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Filosofia della persona/Fenomenologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Filosofia e diritti umani</i> (Pongiglione) DA VERIFICARE PIU' AVANTI
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia politica</i> (Sala)	<i>Filosofia politica</i> (Sala)	SEMINARI	<i>Lingua inglese II liv</i> (Bagg)	
16.00-18.00			<i>Filosofia della persona/Fenomenologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Lingua inglese III liv</i> (Bagg)	

III anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00		Storia della filosofia medievale (Girgenti)	Storia della filosofia medievale (Girgenti)	L'età della globalizzazione (Del Zanna)	
11.00-13.00		Ontologia fondamentale AAF (Severino)	Filosofia del Novecento (Fusaro)	L'età della globalizzazione (Del Zanna)	Storia della scienza (Guicciardini)
13.00-14.00	pausa pranzo				
14.00-16.00		Istituzioni di storia contemporanea (Gallo)	SEMINARI	Lingua inglese II liv (Bagg)	Storia della scienza (Guicciardini)
16.00-18.00		Istituzioni di storia contemporanea (Gallo)	Filosofia del Novecento (Fusaro)	Lingua inglese III liv (Bagg)	<i>Esercitazioni Ontologia fondamentale</i>
III anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	Storia della scienza (Cosmacini)		Storia medievale (Di Muro)		
11.00-13.00	Storia della scienza (Cosmacini)	Comunicazione d'impresa (Larocca)	Comunicazione d'impresa (Larocca)		
13.00-14.00	pausa pranzo				

14.00-16.00		<i>Storia medievale</i> (Di Muro)	SEMINARI	Lingua inglese II liv (Bagg)	
16.00-18.00		<i>Storia medievale</i> (Di Muro)		Lingua inglese III liv (Bagg)	

Gli orari potrebbero subire variazioni durante l'anno accademico